

[illegible]





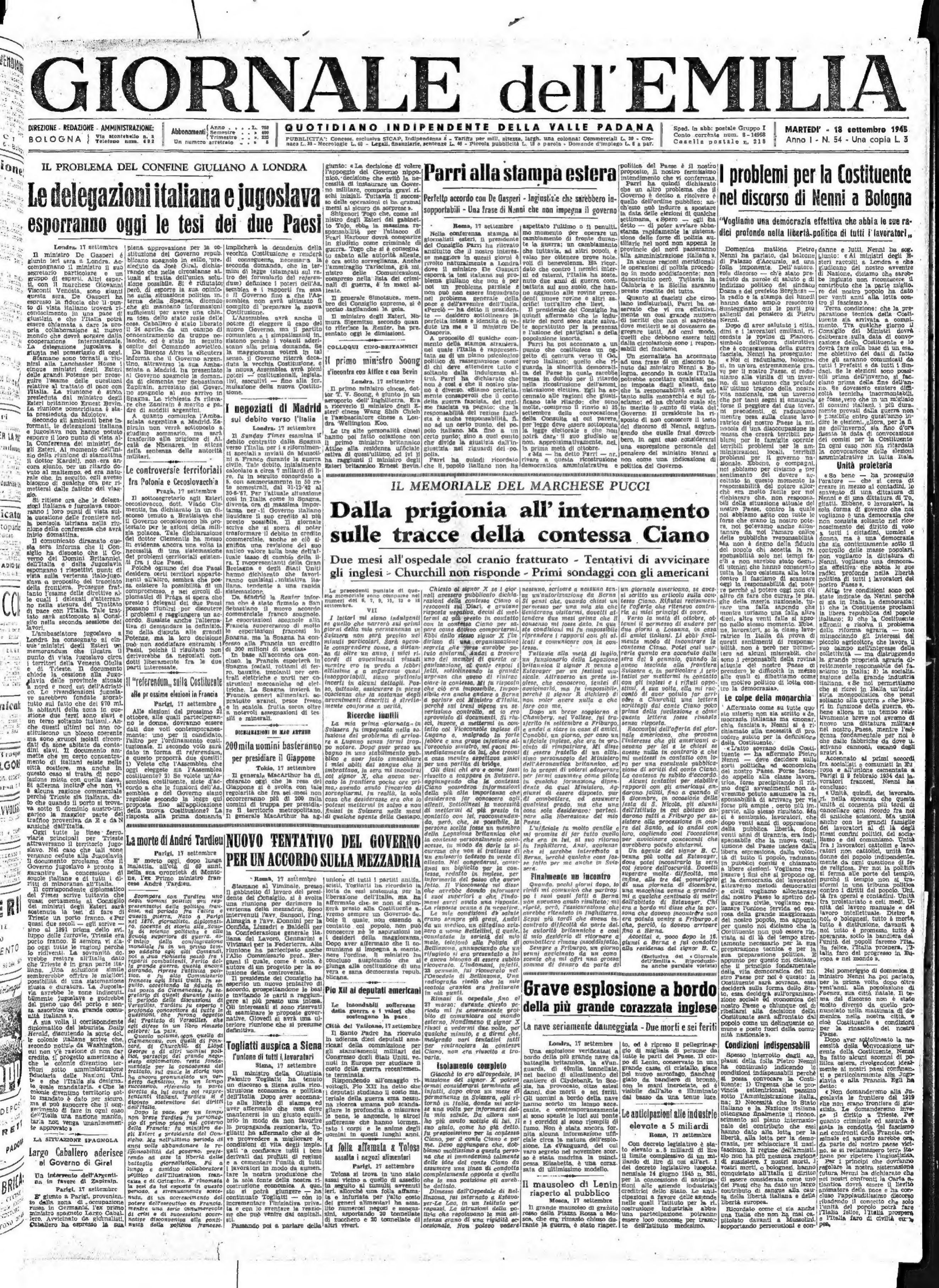


rito in una incursione aerea nel 1944 ma il pezzo di muro sul quale si trovava il capolavoro di Piero della Francesca rimase miracolosamente intatto e successivamente venne tolto e messo al sicuro.









## IL PROBLEMA DEL CONFINE GIULIANO A LONDRA

### Le delegazioni italiana e jugoslava espongono oggi le tesi dei due Paesi

Londra, 17 settembre. Il ministro De Gasperi è giunto ieri sera a Londra. Accompagnato dal ministro del suo ministero particolare, il suo segretario particolare, il suo gruppo di esperti, altri esperti, con il marchese Giovanni Visconti Venosta, sono giunti questa sera. De Gasperi ha espresso la fiducia che il punto di vista italiano troverà il suo riconoscimento in una pace di giustizia e che l'Italia potrà essere chiamata a dare la propria collaborazione al nuovo trattato che dovrà essere cooperazione internazionale. La delegazione italiana è giunta nel pomeriggio di oggi. Stanno per essere tornati a Roma alla fine di questa settimana. Le delegazioni italiane e jugoslave non hanno potuto esporre il loro punto di vista alla Conferenza dei ministri degli Esteri. Al momento dell'apertura della riunione di stamperia, presieduta dal ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin, la riunione pomeridiana è stata presieduta da Molotov.

### Le controversie territoriali fra Polonia e Cecoslovacchia

Praga, 17 settembre. Il sottosegretario agli Esteri cecoslovacco, dott. Vlado Clementis, ha dichiarato in un discorso tenuto a Bratislava che il governo cecoslovacco ha protestato per le azioni della milizia polacca. Tale dichiarazione ha suscitato una vivace reazione in Polonia. Clementis ha detto che la Polonia non ha diritto di intervenire in Cecoslovacchia e che la Polonia non ha diritto di intervenire in Cecoslovacchia.

### Il referendum, sulla Costituzione

Parigi, 17 settembre. Alle elezioni del prossimo 21 ottobre, alle quali parteciperanno le donne, dovranno essere dati due voti contemporaneamente: uno per la Camera e uno per il Senato. Il secondo voto sarà dato in forma di referendum, e questo proporrà due questioni: 1) Volete che l'Assemblea che ha eletto la Costituzione sia composta da tutti i cittadini? 2) Se volete un'Assemblea composta da tutti i cittadini, siete d'accordo a che le funzioni dell'Assemblea siano quelle della Costituzione?

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

### La morte di André Tardieu

Parigi, 17 settembre. Il morto oggi, dopo lunga malattia, all'età di 69 anni, nella sua proprietà di Monteville, l'ex primo ministro francese André Tardieu.

## Parri alla stampa estera

### Perfetto accordo con De Gasperi - Ingiustizie che sarebbero insopportabili - Una frase di Nenni che non impegna il governo

Roma, 17 settembre. Nella conferenza stampa al giornale estero, il presidente del Consiglio Parri ha dichiarato che il nostro interesse maggiore in questi giorni è rivolto naturalmente a Londra dove il ministro De Gasperi esprime la tesi italiana sul problema giuliano che non è per lui un problema, ma che non può non essere inquadrato nel problema generale della pace e dell'avvenire dell'Italia. «Perché», ha detto il presidente, «considero sottinteso la perfetta intesa e identità di vedute fra me e il ministro De Gasperi».

### Il primo ministro Soong

Londra, 17 settembre. Il primo ministro cinese, dott. T. V. Soong, è giunto in un aereo di linea per la prima volta in Europa. Il ministro degli Esteri britannico, Ernest Bevin, ha accolto il primo ministro cinese a Heathrow.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

### Il debito verso l'Italia

Londra, 17 settembre. Il Sunday Times esamina il debito contratto dalla Spagna verso l'Italia. Il giornale sostiene che la Spagna ha contratto un debito verso l'Italia di 300 milioni di pesetas.

## I problemi per la Costituente

### nel discorso di Nenni a Bologna

«Vogliamo una democrazia effettiva che abbia le sue radici profonde nella libertà politica di tutti i lavoratori».

Domenica mattina, Pietro Nenni ha parlato dal balcone di Palazzo d'Accursio, ad una folla imponente. L'autorevole discorso, che è stato preceduto da parole di saluto di indubbio valore politico, ha dato un'idea del pensiero di Nenni.

Dopo di aver salutato i cittadini e i lavoratori emiliani, ricordate la rovina di Palazzo d'Accursio, Nenni ha parlato della situazione attuale e della lotta per la libertà politica.

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».

«Noi ci rendiamo conto», ha detto Nenni, «che la situazione attuale è una situazione di crisi. La crisi è profonda e deve essere superata».







## LA TERZA PAGINA

era una bella tradizione dei giornali italiani. In pubblico trovava in quelle colonne una lettura varia e firme che divenivano carismatiche, informazioni esaurienti sui problemi di politica, di letteratura, d'arte.

**★**  
**CRONACHE**  
Il grande settimanale che uscirà sabato prossimo vuole essere appunto un necessario complemento per i nostri lettori, a quali, non possiamo per ora offrire la terza pagina

★  
**CRONACHE**  
guarda il settimanale per tutti: ricco di servizi esclusivi, di grandi firme, di illustrazioni. Chiedetelo subito in tutte le edicole.

## Italiani d'America

Un discorso dell'ambasciatore Tarchiani alla Società Mazzini di New York

L'ambasciatore Alberto Tassoni, durante la riunione della Società Mazzini, ha dichiarato: «L'Italia ha subito un terribile scossa della storia; è coperta di rovine, è desolata, di lutti, attoniti, di imperiose necessità, minacciata delle conseguenze di tanti errori altrui. L'Italia sorge in piedi, nonostante tutto questo, e si spinge innanzi, se il passo è ancora incerto e le mete tuttavia nascono in continue fumose di difficoltà e di estranee avventure».

Ed ha così concluso: «M'è  
piace e allo stesso tempo u  
nata e grata constatazione  
nostre una volta di più c

**ASSURDA DECISIONE ALLEATA**

protesta del C.L.N. di Napoli  
per il licenziamento di 3000 operai  
Napoli, 13 settembre

In merito all'agitazione  
emila operai napoletani  
nziati dai lavori portuali  
rte delle autorità alleate, p  
essere sostituiti con prigion  
deschi. Il Comitato di libe  
one nazionale ha approva  
un ordine del giorno nel qu  
ricordate le devastazioni e  
pienze subite da Napoli ad  
era dei tedeschi, stigmati  
trecenta, comportam

prigionieri germanici e  
colano senza scorta per  
cittadine; denuncia tale  
azione alle competenti au  
allanta ed italiana ed a

pubblica opinione delle Nazioni Unite, e chiede che la politica di lavoro adottata dalle autorità portuali alleate si adatti alle più elementari esigenze

almeno, il fiero dolore  
manti cittadini di Napoli

aposte straroc i ran

**lo studio del Governo**  
Roma, 18 settembre  
Ha avuto luogo questa sera  
Ministero delle Finanze.

riunioni, presieduta da F. C. Farri, l'esame dei progetti di imposte straordinarie e la loro attuazione nei prossimi mesi in base al piano di

**inviolabilità della firma**  
**nell'accordo austro-rus-**

Londra, 18 settembre.  
Il corrispondente da Vienna  
del « Times » comunica che,  
a richiesta del dottor Renner,  
il Governo austriaco

«A questo proposito — p

...dichiarato che il differim-  
mento non deve in alcun modo  
essere messo in relazione con  
l'occupazione suscitata.

**famigerato bandito Carl**

sarebbe ancora vivo  
La Spezia, 18 settembre  
Durante il viaggio da Milla  
La Spezia, il famoso bar

La Spina, il famoso barattoli e Mario Bertozzi, c  
a si trovano alle carceri  
alla Andreini, hanno sub  
interrogatorio dal viceques

E' sordo ora in qualcuno  
abbio che il barone Matti  
in sia neppure il famoso  
cono Giampieri, ma che

atti invece del maggiore C  
a, che consumò a Firenze m  
erosi atroci delitti. Pare c  
Carità, che si uccise in l  
l'aggio montano dell'Alta

...lla, non fosse altri che l'individuo, a lui assai somigliante, che si prestò quale secondo scudo allo scopo di sviare l'indagine.

100



Sevizatore di patrioti  
condannato alla fucilazione

La pena capitale conferita per tre repubblicani dalla Cassazione di Milano

Torino, 18 settembre

Dinanzi alla Corte straordinaria d'Assise si è concluso il processo contro Antonio Marino, nato a Montecarlo, già addetto all'Ufficio politico, investigatore della milizia condanna, ignobile figura di delatore di sevizatore di patrioti. La Corte ha condannato il delatore alla pena capitale. Marino, nato a Montecarlo, già addetto all'Ufficio politico, investigatore della milizia condanna, ignobile figura di delatore di sevizatore di patrioti. La Corte ha condannato il delatore alla pena capitale.

La Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi presentati da Vito Spicola, Enrico Rodella, Giuseppe Righi e Guido Traversari, condannati dalla Corte d'Assise straordinaria di Chiavari, i primi tre alla pena capitale e il quarto a 11 anni di reclusione.

La crisi spirituale della Poce  
In attesa di essere giudicata

Roma, 18 settembre

Elena Poce, accusata di aver interposto a tortura numerosi detenuti politici nel periodo fascista a Roma, comparirà domani a giudizio della Corte d'Assise, insieme alla coaccusa "guardia" di custodia, il sergente Bracci. Da oltre un anno si attende con ansia questo giorno per poter precludere pubblicamente la sua innocenza.

Durante il lungo carcere preventivo una crisi spirituale si è gradatamente maturata nella sua coscienza. Da tempo la Poce, presa da un forte senso di colpa, si è dedicata all'opera umanitaria di assistenza, soprattutto nei confronti delle sue compagne di detenzione. A Roma, dove si trova, si dedica alla sua giornata all'opera umanitaria di assistenza, soprattutto nei confronti delle sue compagne di detenzione.

Trattato al processo che a tutti gli atti sono stati imputati, i quali il capitano Milano, che si trova in carcere, si è dedicato all'opera umanitaria di assistenza, soprattutto nei confronti delle sue compagne di detenzione.

## L'organizzazione dei giornalisti

La revisione del procedimento di epurazione

proposta al Governo

Roma, 18 settembre

Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana, nella sua ultima riunione ha deliberato di proporre al Governo la revisione del procedimento di epurazione nei riguardi dei giornalisti.

La Federazione ha dovuto constatare che, continuando nell'attuale procedura, la quale subordina la riabilitazione professionale della classe giornalistica al compimento dell'epurazione, tale riabilitazione rischia di essere procrastinata indefinitamente, con danno gravissimo della classe, materiale e morale.

La Federazione pertanto propone che sia abolito l'obbligo di epurazione per i giornalisti, e che, in base a norme legislative, si proceda alla loro riabilitazione.

## I campionati di lotta

della "Sempre Avanti"

Questa sera, alle ore 20.30

la palestra di via Maggia avranno

inizio i campionati sociali della Sempre Avanti.

Tutti i combattimenti saranno

adesso e si vedranno quindi nel

quattro categorie di peso nei

quattro incontri più pesanti, con

regole tecniche e spettacolari.

Viva la curiosità nell'attesa dei

doppi avversari di ogni combattimento.

La commissione di epurazione

dei giornalisti, che ha deciso

di non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di

non restituire a nessun

giornalista la sua attività

professionale, ha deciso di











LA CONFERENZA DI LONDRA

**Il problema del porto di Trieste affrontato dai segretari dei "Cinque"**

**Voti dei combattenti italiani - L'esame dei trattati di pace con la Finlandia e la Romania iniziato dai ministri**

Londra, 20 settembre. Il Consiglio dei cinque ministri degli Esteri ha già imparato gli esperti i criteri generali per lo studio sul problema della revisione delle frontiere italo-jugoslave.

Il corrispondente speciale da Roma della Reuters Cecil Springham, che si trova a Londra, dice che il criterio etnico stabilito dal Consiglio dei ministri degli Esteri per la determinazione della frontiera italo-jugoslava è stato accolto favorevolmente dalla delegazione italiana.

**Il soggiorno di De Gasperi**

Il punto di vista dell'Italia — si dichiara oggi negli ambienti italiani di Londra — è appunto fondato sul desiderio di una giustizia che tenga conto principalmente dei fatti storici, pur non trascurando alcuna ovvia considerazione di natura economica. Per esempio, ha dichiarato un portavoce, sarebbe troppo contrario al senso comune e alla equità il far ripartire per l'Italia il principio di diritto in modo da separare il porto di Trieste dalle linee ferroviarie che ad esso fanno capo.

**Manifestazioni in tutta Europa a favore di Alvarez e Zapatin**

Accenti di Franco e suoi sostenitori nel regime.

Londra, 20 settembre. Continuano in tutta Europa le manifestazioni per Alvarez e Zapatin. La Reuters informa che anche il Governo francese ha interdetto in loro favore presso quello spagnolo.

**Un colloquio telefonico fra Hitler e Goering - L'ultima proposta di Berlino in una carta geografica - Ma il cannone tuonò su Danzica**

Londra, 20 settembre. Il 3 settembre 1939, nel momento stesso in cui Chamberlain annunciò al mondo che l'Inghilterra si considerava in guerra con la Germania, un colloquio telefonico avvenne fra il palazzo della Cancelleria e una struttura di guerra che si trovava alle porte di Berlino.

**Un richiamo all'ordine del governatore di La Spezia**

«Noi non tolleremo che le armi fornite dagli alleati vengano adoperate da elementi fascisti».

La Spezia, 20 settembre. Il governatore di La Spezia, il colonnello di cavalleria Ettore Biondi, ha convocato tutti i cittadini alle quali ha tenuto un discorso sulla situazione dell'ordine pubblico. Egli ha detto fra l'altro: «Gli alleati in Italia non si interessano che il fascismo sia sconfitto, ma che rimarranno intenzionati a giudicare i metodi fascisti e a mantenere la legge e l'ordine. Recentemente ho fatto un giro nelle città settentrionali, ed ho sentito cose assai preoccupanti per il futuro dell'Italia. Ad una riunione di prefetti e di Comitati di liberazione nazionale, che ha avuto luogo recentemente a Milano, sembra sia stato chiesto il ritiro immediato del Governo Militare alleato».

**Le trattative sulla mezzadria saranno riprese in sede regionale**

**L'esame di un piano di provvedimenti urgenti a favore di tutti i lavoratori**

Roma, 20 settembre. Presso il gabinetto di lavoro del presidente del Consiglio Ferruccio Parri, si sono nuovamente riuniti i rappresentanti della Confedera, della Confederazione generale italiana del lavoro e della Federterra. Alla riunione hanno partecipato il ministro per la Ricostruzione Ruffini e l'alto commissario Bergami. Le due parti interessate hanno discusso in merito alla proposta, già avanzata dal presidente del Consiglio, di una soluzione della questione della mezzadria, che consisteva in una quota a carico dei proprietari pari al 30 per cento sull'imponibile dei terreni a mezzadria.

**La smobilitazione sovietica**

Berlino, 20 settembre. L'Unione sovietica sta tornando sul piede di pace. Radio Mosca riferisce che i soldati russi, compresi quelli dislocati in Estremo Oriente, vengono smobilitati su vasta scala e incoraggiati a riprendere le occupazioni civili.

**L'esercito giapponese smobilitato per tre quarti**

Tokio, 20 settembre. Il generale Douglas MacArthur ha annunciato oggi che tre quarti dell'esercito metropolitano giapponese (che consisteva di un milione 253 mila effettivi alla metà di agosto) sono stati smobilitati e che la smobilitazione prosegue ad una media di 50 mila uomini al giorno.

**La campagna elettorale in Jugoslavia**

Belgrado, 20 settembre. Il partito democratico indipendente jugoslavo ha rivolto ai suoi aderenti e simpatizzanti un manifesto elettorale, in cui, dopo aver rammentato la lotta sostenuta dal suo partito per la libertà della Jugoslavia, si esprimeva con soddisfazione per la vittoria del suo partito.

**Un esauriente esame delle questioni franco-cinesi**

Parigi, 20 settembre. Il primo ministro cinese dott. Soong ha lasciato Parigi questa mattina, dopo ulteriori conversazioni con il generale De Gaulle.

**Manifestazioni inneggianti agli Alleati e a Tito**

Belgrado, 20 settembre. Il partito democratico indipendente jugoslavo ha rivolto ai suoi aderenti e simpatizzanti un manifesto elettorale, in cui, dopo aver rammentato la lotta sostenuta dal suo partito per la libertà della Jugoslavia, si esprimeva con soddisfazione per la vittoria del suo partito.

**Aria nuova a Montecitorio**

**Un palazzo intatto - Dalla Camera alla Consulta**

**L'aula, le sale e i servizi - Un Onorevole in visita**

Roma, 20 settembre. Il 24 maggio 1871 la Camera dei deputati italiana tenne la sua ultima seduta a Firenze, nella Sala del Cinquecento; il 28 luglio dello stesso anno si aprì il primo Parlamento italiano nel Palazzo di Montecitorio, presieduto da Giovanni Bligny. Da allora la parola «Montecitorio» divenne sinonimo di democrazia parlamentare e di libertà politica.

**Il programma dei lavori dell'assemblea consultiva**

Roma, 20 settembre. Può dirsi ultimato il lavoro di preparazione dell'assemblea consultiva della Consulta nazionale.

**La difesa del ceto medio**

Per quel che riguarda la Costituzione, Croce rileva che mentre la Costituzione, in un primo tempo, era stata ideata come una assemblea che avrebbe dovuto provvedere alla revisione della Costituzione, la Costituzione attuale è stata ideata come una assemblea che avrebbe dovuto provvedere alla revisione della Costituzione.

**Parla Cattani**

Ha preso quindi la parola il segretario generale del Partito Liberale, Leone Cattani.

**Aspetti e retroscena di un movimento neo-fascista**

Numerosi arresti in Lombardia - Gli affiliati tenevano contatti con elementi dell'Italia meridionale

**Il volo di 9592 chilometri delle superterrestri americane**

Washington, 20 settembre. Le tre superterrestri americane partite dall'isola giapponese di Hokkaido, per tentare un volo senza scalo fino a Washington, vi sono giunte ieri sera a tarda ora.

**Parri riceve Stono**

Roma, 20 settembre. Il presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha ricevuto al Vittoriano il capo della Commissione alleata amministrativa Ellery Stono, col quale si è intrattenuto a colloquio.

**Film americani in Italia**

Roma, 20 settembre. Quindici film americani editi dalla società Monogram saranno distribuiti in Italia a cura della International Cinematografica.

**Un richiamo del C.I.N.A.I. alla "Gazzetta d'Italia"**

Torino, 20 settembre. La Gazzetta d'Italia ha ricevuto dal C.I.N.A.I. un telegramma così concepito e del quale il giornale pubblica il facsimile:

**La borghesia italiana in un discorso di Croce**

**I caratteri della Consulta e le necessità delle elezioni - La costituente ed il problema istituzionale**

**La borghesia italiana in un discorso di Croce**

La situazione non va drammatizzata ma va posta nel giusto rilievo. A Londra non c'è soltanto la Jugoslavia di fronte all'Italia, ma c'è la Russia di fronte all'Inghilterra e agli Stati Uniti. A Londra, in questi giorni, continua, e questa volta a nostre spese, la lotta per l'equilibrio fra le potenze. Quando Molotov affermò che c'è un «granello di verità» nelle notizie pubblicate dalla stampa americana, che la Russia non ha mai visto, chiedeva di essere ammesso alla Tripolitania, di darsi da affermare il vero. Ma può darsi sia consentito anche a noi di spargere sull'ardida sabbia delle relazioni internazionali il nostro granello di verità, che egli miri altrove e la richiesta di intervenire nelle colonie italiane, Eritrea compresa, sia un ballo d'essai per ottenere altre più importanti concessioni altrove. Perché non bisogna dimenticare che molto difficilmente la Gran Bretagna si dirà disposta a cedere il suo predominio nel Mediterraneo. E questo lo sa anche Molotov.

**Un altro granello di verità**

è contenuto in un articolo nel quale Togliatti espone con molta chiarezza le sue preoccupazioni sulla situazione internazionale del paese ed afferma che per lui, quest'anno, più importante, quella del Mediterraneo, va considerata «secondo la vecchia tradizione italiana per cui quanto maggiore sarà il numero degli stati interessati al regolamento, tanto maggiori saranno per noi le garanzie di indipendenza». Può essere anche questa di Togliatti, come sembra, una carta nel gioco diplomatico sovietico, ma in essa è contenuta indubbiamente una verità che non bisogna perdere di vista.

**Però la questione è un'altra.** Si tratta di considerare se sia conveniente giungere ad una smobilitazione degli interessi italiani nel Mediterraneo proprio a spese di quei territori perdendo i quali noi non perdiamo soltanto mercati di lavoro, ma addirittura la ragione stessa del contendere. L'Italia è indubbiamente, in stato di minorità nell'attuale situazione una potenza distrutta, ma le ragioni che ci fanno perdere il nostro destino non la nostra povertà. Onde non è lecito vedere nello stato di minorità un legittimo motivo di tacita rinuncia.

**Ma permangono e continueranno a permanere le ragioni per le quali dobbiamo difendere le popolazioni della Venezia Giulia dagli assalti del nazionalismo di Tito** al quale nemmeno Molotov si sente di dare appoggio, se afferma che quello che è italiano deve restare all'Italia. Anche in questa questione il nostro ministro degli Esteri ha dato prova di largo spirito conciliante, dichiarando che l'Italia è pronta a discutere sulla base della «linea Wilson» di cui già ci siamo occupati. Noi vorremmo che questo atteggiamento dell'Italia non fosse scambiato dagli interessati per arrendevolezza provocata dallo stato di inferiorità in cui ci troviamo, ma fosse valutata, come è, nella sua vera essenza di spirito democratico.

**Paolo Tanno**











